

tificate e la nuova chiesa, una ventina d'indiani e di bianchi rimasero uccisi ed ottanta feriti.

S'impadronirono pure d'un ridotto, difeso da una ventina d'uomini, e che serviva a proteggere i soccorsi che giungevano pel Rio de las Pedras. Furono poscia strette più dappresso le fortificazioni, le quali, per mancanza d'acqua, non potevano sostenersi al di là d'alcuni giorni. Si continuò a lavorare nelle trincee nelle giornate 13, 14, 15, 16 e 17 luglio, e nel 18 furono apparecchiati alcuni proietti impecciati col mezzo de' quali venne incendiata una delle case fortificate; molti di quelli che la difendevano vi perdettero la vita, e gli altri si salvarono nell'altra casa trincerata in unione a quei che si trovavano nella nuova chiesa.

Nel 19 Picard spedì un tamburo al comandante portoghese, proponendogli di capitolare a condizione di uscire senza bandiere, ma colle armi e con tuttociò che potessero portare nelle valigie, con facoltà di recarsi a Bahia per ivi imbarcarsi per alla Spagna e passar quindi in Olanda. Il governatore Picard voleva ugualmente salvare Calabar, ma non vi assenti il generale portoghese. Questo mulatto allora, prevedendo la sorte che lo attendeva, consigliò al governatore di accettare le proposte condizioni, dicendo con grande coraggio: « Non esitate punto, o signore, a pronunciare sul mio destino, giacchè io non voglio abbandonare la via di salvezza che Dio, nella sua immensa bontà e nell'infinita sua misericordia, mi ha insegnata. »

Il governatore, due capitani e gli altri ufficiali con trecentessanta uomini armati, ventisette feriti ed infermi ed otto donne uscirono dalla piazza. Il numero de' portoghesi, non compresi gl'indiani, non superava i cenquaranta. Gli olandesi furono disarmati e spediti alle Lagune in truppe di dieci a venti. Nel giorno 20, il generale portoghese propose il loro cambio con quelli ch'erano stati presi nel forte ed al capo Sant'Agostino, ma il comandante olandese non volle acconsentirvi. Nel 22 Domingo Fernandez Calabar subì la pena della sua infedeltà; ei fu impiccato e squartato, ed il di lui capo e le membra furono esposte sulle palafitte della città che gli avea dato i